

Quante cose sono perse nelle nebbie del tempo? Quante tradizioni sono andate perdute? C'è una cosa però cui noi umani facciamo caso da circa 180 generazioni: la metà dell'inverno.

Il solstizio è un momento importante, si pensa, fin dal Neolitico. Fin da quando quei puntini luminosi nel cielo notturno hanno iniziato a guidare gli esseri umani nelle loro attività quotidiane o nelle esplorazioni o nella misurazione dei giorni.

Ed una delle prove più clamorose di questa attenzione è sicuramente Stonehenge, il cui asse è orientato sul tramonto del solstizio d'inverno. Il più famoso e il più misterioso tra i monumenti megalitici del mondo, con i suoi cerchi concentrici attira a sé infinite speculazioni e domande. Eretto da una cultura che non ha lasciato traccia scritta di sé, molti aspetti dell'imponente cerchio di sarsens restano avvolti nel mistero. Infiniti miti girano intorno alle pietre che lo compongono e gli archeologi non riescono a mettersi d'accordo su come sia stato costruito o perché.

Il sito su cui sorge Stonehenge si è evoluto senza sosta nell'arco di 10.000 anni. La struttura che conosciamo oggi è presumibilmente stata costruita tra i 5000 e i 4000 anni fa, e faceva forse parte di un'area sacra più ampia, che pare includesse anche un altro monumento in pietra grande ben 15 volte Stonehenge!

Le pietre più imponenti di cui è fatto, i sarsens appunto, arrivano ad un'altezza di 9 metri e pesano 25 tonnellate. Uno studio del 2020 dell'Università di Brighton ha confermato che i sarsens hanno una corrispondenza chimica diretta con alcune pietre presenti nel West Wood vicino a Marlborough, circa 25 km a nord di Stonehenge.

Alcune di quelle più piccole però, note come "bluestones" perché hanno una tinta bluastra quando siano umide o appena spezzate, provengono da varie zone del sud del Galles, e hanno viaggiato fino a 225 km per arrivare sulle pianure di Salisbury.

Non abbiamo sicurezze su come queste pietre siano state spostate su distanze così clamorose.

Alcuni esperimenti recenti hanno dimostrato che è possibile che un gruppo di 12 o più persone spostino un masso di una tonnellata su una sorta di binario in legno, ma non possiamo sapere se il metodo usato 5000 anni fa sia stato questo.

Ci sono scienziati che sostengono siano state trasportate via nave, anche se non è immediato capire quale rotta potesse essere possibile via fiume, e Salisbury è a circa 50 km dalla Manica. Un'altra idea è che le pietre siano state "avvicinate" alla zona da uno degli ultimi ghiacciai, e che quindi di fatto abbiano viaggiato molto più per cause naturali e molto meno al servizio della volontà umana per arrivare a Stonehenge.

Di fatto, non riuscendo a rispondere in modo univoco al COME, resta l'altra domanda cruciale: perché costruire Stonehenge?

Negli anni '60 l'astronomo americano Gerald Hawkins lo descrisse come un "computer di pietra": a suo parere la disposizione dei massi avrebbe permesso di fare calcoli complessi per prevedere la posizione degli astri. Oggi la sua teoria è considerata poco credibile, però quasi tutti gli studiosi concordano nel vedere un legame tra il cerchio di rocce e l'astronomia.

Intorno a Stonehenge sono state trovate centinaia di sepolture, almeno 17 templi, alcuni a loro volta in forma circolare, e recentemente è stata scoperta anche una "casa dei defunti" databile tra il 3700 e il 3500 avanti Cristo. E visto che molti dei numerosi resti umani trovati nella zona presentano segni di malattia, ferite o malformazioni, i professori Tim Darvill e Geoffrey Wainwright, sono dell'idea che si trattasse di una sorta di area sacra e salvifica, un luogo in cui recarsi nella speranza di miracolose guarigioni.

Un'altra teoria ancora, emersa intorno al 2012 dall'Università di Sheffield, è dell'idea che Stonehenge sia il simbolo dell'unificazione dell'Inghilterra, un punto in cui genti diverse, sparpagliate lungo l'isola, si siano radunate ed abbiano collaborato ad un singolo progetto che le accomunasse tutte.

Analisi del DNA dei nostri antenati ci dicono che a costruire Stonehenge sono state probabilmente popolazioni provenienti dall'est del Mediterraneo, contadini di origini egee ma con metodi di

coltivazione proveniente dall'Anatolia.

Il ritrovamento di numerose e variate ossa animali testimonia anche una dieta molto ricca, ma non quotidiana, che ha portato vari studiosi a pensare che a Stonehenge, più di ogni altra cosa, si facesse festa, e si festeggiasse il solstizio d'inverno con un gigantesco e lussuoso banchetto, per celebrare il momento che Doctor Who in A Christmas Carol chiama "halfway out of the dark", per metà fuori dal buio.

Le leggende, e anche “soltanto” i fatti interessanti su Stonehenge sono senza fine, lascia che te ne racconti un po':

Henry of Huntingdon fu il primo a parlare per iscritto del monumento nel 1130, e a stretto giro si pronunciò anche Goffredo di Monmouth, che nella sua *Historia Regum Britanniae* sostiene noi si debba Stonehenge ad una tribù di giganti, che lo costruì, e a Merlino, che lo trasportò in Inghilterra. C'è anche una leggenda sulla cosiddetta Heel Stone, detta anche Sun Stone o Friar's Heel, tallone del frate: il diavolo in persona comprò le pietre da una donna in Irlanda, le incartò e le portò sulle pianure di Salisbury, tranne una che non si sa come finì nel fiume Avon.

Tutto contento il diavolo si bullò “nessuno capirà mai come queste pietre siano arrivate fin qui!” e un frate di passaggio rispose "Lo pensi tu!", al che il diavolo arrabbiato gli lanciò contro una delle pietre e lo colpì appena su un tallone conficcandosi nel terreno, lì dov'è adesso.

Un'altra leggenda è quella del re Sassone Hengist che invita i guerrieri Celti ad un banchetto, salvo poi il banchetto rivelarsi una trappola e trasformarsi in un massacro. Secondo questa versione Stonehenge sarebbe il simbolo del rimorso del re.

La prima guida turistica che lo menziona, pubblicata nel 1823, afferma con sicurezza che il monumento è uno dei pochi sopravvissuti al Diluvio Universale.

Nell'arco del ventesimo secolo il Neopaganesimo ha avuto occasione di utilizzare attivamente la struttura, in particolare con una cerimonia di iniziazione nell'Agosto del 1905 durante la quale furono ammessi all'ordine ben 259 nuovi membri. La riunione fu oggetto di derisione e battute però, e non so se biasimare proprio del tutto chi almeno si lasciò scappare un sorriso, perché i neo-druidi indossavano tuniche bianche e barbe finte.

Nel 1923 William Hawley sta investigando la cosiddetta Slaughter Stone, che è un sarsen riverso a terra vicino all'ingresso del cerchio. Sotto il masso trova una bottiglia di porto, che si rivela essere gentilmente offerta e lasciata ai futuri ricercatori dall'antiquario William Cunnington nel 1802.

Purtroppo però il sughero del tappo era marcito da tempo, e del vino non era rimasto nulla.

Tra gli anni 70 e 80 le cose si fecero ben più cupe, con vere e proprie battaglie tra la polizia e i viaggiatori New Age, tanto che l'uso rituale di Stonehenge rimase vietato per decenni, fino al 1998, quando fu di nuovo permesso l'accesso ad un multiforme gruppo di 100 persone tra cui druidi, astronomi, e archeologi.

A partire dal 2000 in occasione dei solstizi si tiene un evento che attira a sé migliaia di partecipanti. E se stai pensando di unirti ai festeggiamenti, personalmente sogno di farlo, ricordati che i corvi della zona sono molto territoriali, scacciano da Stonehenge l'occasionale gabbiano che si perda fin lì e sono in grado di riconoscere i volti dei circa 150 volontari che in ogni momento si occupano della zona, perché danno loro spesso qualcosa di buono da smangiucchiare.

La storia e le teorie che circondano Stonehenge sono molto più approfondite del breve riassunto che ho fatto qui, perché l'aspetto di cui voglio chiacchierare è quello che collega il cerchio di pietre più famoso al mondo agli UFO.

Non solo gli appassionati di avvistamenti considerano Salisbury meta di pellegrinaggio, non passa anno senza oggetti volanti non identificati che sfrecciano nel cielo sopra il monumento. I cerchi nel grano sono a loro volta una circostanza statisticamente molto frequente, e così c'è chi pensa che Stonehenge sia stato costruito direttamente dagli alieni, magari come una pista di atterraggio, o un segnale da riconoscere dall'alto.

E c'è un episodio in particolare che vorrei raccontarti, è quello che accadde la notte di Natale del 1964.

Siamo a Warminster, una cittadina a venti minuti da Stonehenge che se ne sta sulle sue dolci colline da quando era una piccola città mercato al tempo di Sassoni.

Ha fama di essere un posto molto sano in cui vivere, principalmente perché è lontana da grandi autostrade, industrie e rivenditori di tabacchi, però allo stesso tempo ha una percentuale di crimini che la piazza al terzo posto nella contea.

Tanto quanto Stonehenge sembra è un luogo di contraddizioni che coesistono.

È l'1:25 della notte di Natale, e la signora Mildred Head si sveglia di soprassalto.

Il soffitto della sua stanza sembra produrre suoni inusuali, come se qualcuno stesse frustando le tegole. Che siano dei rami? Si chiede, ma il rumore cresce, cresce, finché diventa imponente come una violenta grandinata. Mildred si alza allora, va alla finestra per vedere cosa stia succedendo, ma fuori non c'è niente.

La notte è serena, nessuna perturbazione sconvolge il cielo.

C'è un altro suono, sotto alle sferzate sul tetto. Una specie di ronzio costante, che a sua volta cresce, cresce e poi velocemente si perde nell'aria, svanendo come un sussurro.

Qualche ora dopo la vicina base militare Knook Camp viene a sua volta svegliata da un suono poderoso ed inspiegabile. Viene descritto come un'intera canna fumaria che viene strappata via da un edificio e poi sparpagliata mattone per mattone per tutta la base.

Alle 6:30 i coniugi Rump hanno la stessa esperienza. Nelle loro parole è il suono di 5000 tegole divelte e ributtate in posizione.

Intorno alle 7 di mattina Marjorie Bye sta andando verso la chiesa del paese e viene buttata a terra da quelle che chiama "selvagge onde sonore".

In totale, quella mattina di Natale sono in 30 ad avere incidenti simili. E ce ne saranno altri.

Perché le assurdità di quel Dicembre non si fermarono a Natale, ma anzi, proseguirono nell'anno seguente.

Stormi interi decimati che precipitano dalle nuvole, tetti e finestre che si scuotono come per il più violento dei temporali mentre l'aria è calma, tutto si mosse verso un apice, e quell'apice viene raggiunto a Giugno, quando gli abitanti di Warminster iniziano non solo a sentire suoni inspiegabili, ma anche a vedere strane luci muoversi nel cielo ogni notte.

Le descrizioni non combaciano, o almeno sono molto variabili.

Alcune sagome sembrano ovoidali, e coperte di luci lampeggianti, altre invece sono delle V rosse.

La notizia della "cosa" di Warminster raggiunge i giornali, e visto che l'area, data appunto la vicinanza a Stonehenge, già attira i curiosi più disposti a considerare teorie non convenzionali, la cittadina viene benevolmente invasa da turisti con il naso all'insù che cercano di vedere l'UFO.

Nelle singole giornate festive del periodo i visitatori sono oltre 8000.

E raramente se ne vanno insoddisfatti. C'è persino tale Gordon Faulkner che sostiene di aver fotografato il misterioso velivolo, cosa che attira immediatamente il Daily Mail che pubblica l'immagine rimbalzando gli eventi di Warminster al di là dell'Oceano, al punto che degli eventi di questa piccola sonnacchiosa cittadina inizia a parlare anche l'America.

Sfere di fuoco nel cielo, ronzii che riempiono l'aria, tutto diventò così frequente da diventare quasi la norma per gli anni a venire, furono girati documentari della BBC, scritti libri e compilate newsletters dal titolo The Warminster UFO.

Poi però lentamente l'interesse verso la "cosa" iniziò a calare, e anche se persino oggi è considerata "la capitale inglese degli UFO" Warminster non fu più sconvolta da eventi violenti quanto quelli del '64.

Questo non significa che abbiano smesso di succedere cose strane, anzi, l'ultimo avvistamento confermato è del 2017.

Ma al contrario di Stonehenge su cui si sono pronunciati in tanti sulle luci e i suoni misteriosi di Warminster teorie non ce ne sono.

Nel 2013 però il Ministero della Difesa Inglese a quanto pare ha rilasciato un rapporto di 4300 pagine sugli avvistamenti UFO degli ultimi 60 anni, e sembra che una parte di questi eventi si sia

verificata proprio sopra o vicino a Stonehenge.
Che qualcuno stia cercando il posto giusto per atterrare?

https://www.mentalfloss.com/article/653455/best-gifts-we-have-gotten?utm_content=infinitemscroll1

<https://www.lastampa.it/esteri/2015/09/07/news/tutte-le-teorie-su-stonehenge-tra-scienza-e-ufo-1.35221923>

<https://www.nbcnews.com/science/cosmic-log/ufo-over-stonehenge-britain-releases-its-last-big-batch-x-flna6c10402089>

<https://www.livescience.com/22427-stonehenge-facts.html>

<https://en.wikipedia.org/wiki/Stonehenge>

https://en.wikipedia.org/wiki/Theories_about_Stonehenge

<https://www.english-heritage.org.uk/visit/inspire-me/blog/blog-posts/2018/1816-the-year-the-sun-nearly-died/>

<https://www.bbc.com/news/uk-england-wiltshire-32972518>

<https://bestglitz.com/the-unsolved-mystery-of-the-warminster-thing/>

<https://www.facebook.com/174632342638283/photos/photograph-of-gordon-faulkner-taken-in-1965-after-his-famous-photograph-which-he/848973661870811/>